

SYNAPSE TECH — ENGINEERING & FINANCE

PARCO NAZIONALE DEGLI IBLEI

Lo Scenario Economico-Territoriale: Dati, Variabili, Implicazioni

Nota di analisi su impatti su impresa, filiere produttive e investimenti

Premessa: Una Lettura Economica del Dossier

La sentenza del TAR di Catania del 28 maggio 2026, che impone la chiusura dell'iter istitutivo del Parco Nazionale degli Iblei entro 180 giorni, riporta al centro dell'agenda regionale una decisione di pianificazione territoriale con effetti economici di lungo periodo su un'area di 1.461 km², 27 Comuni e tre province.

Questa nota propone una lettura analitica — non schierata — delle variabili economiche in gioco: l'impatto sul tessuto produttivo esistente, il confronto con i benchmark dei parchi nazionali italiani che generano valore, e gli scenari di sviluppo che il territorio ibleo potrebbe affrontare nei prossimi 10-15 anni in funzione del modello di tutela che verrà adottato.

1. Il Tessuto Produttivo Coinvolto: Dimensione del Fenomeno

1.1 Un Territorio a Vocazione Agroalimentare e Zootecnica

La provincia di Ragusa, con il 24% del proprio territorio incluso nella proposta di perimetrazione 2019, rappresenta uno dei distretti agroalimentari più dinamici della Sicilia. Il comparto include filiere certificate — DOP Ragusano, IGP Pomodoro di Pachino — e un sistema diffuso di piccole e medie imprese agricole, zootecniche e di trasformazione.

1.2 Il Regime Autorizzativo: Costi di Transazione per le Imprese

Il regolamento proposto introduce, per le zone a maggiore tutela, un regime di doppia autorizzazione: parere obbligatorio dell'Ente Parco in aggiunta agli iter già previsti da Soprintendenze, Geni Civili e strumenti urbanistici comunali. Dal punto di vista dell'analisi economica, questo si traduce in un aumento dei costi di transazione per ogni intervento — tempi di attesa più lunghi, necessità di consulenza tecnica aggiuntiva, incertezza regolatoria per la pianificazione di investimenti pluriennali.

2. Il Benchmark: Cosa Insegnano i Parchi Italiani che Funzionano

I parchi nazionali italiani, nel complesso, non sono un freno allo sviluppo: ospitano circa 332.000 unità produttive (4,6% del totale nazionale) e generano 22 milioni di presenze turistiche l'anno, con una densità turistica superiore alla media nazionale. Il settore turistico nel suo complesso vale il 13,2% dell'occupazione italiana e 237 miliardi di euro di PIL nel 2025, con una proiezione di crescita a 282 miliardi entro il 2035.

Questi risultati, tuttavia, non sono automatici: si registrano nei parchi dotati di regolamenti condivisi con il territorio, misure compensative strutturate e una governance che coinvolge

realmente gli attori economici locali — modello Cilento, Gargano, Cinque Terre. La variabile decisiva non è l'esistenza del vincolo di tutela in sé, ma la qualità del processo che lo accompagna.

3. Due Scenari per il Tessuto Produttivo Ibleo

Senza entrare nel merito di quale modello sia preferibile, è utile delineare in modo neutro i due principali scenari che il territorio potrebbe affrontare nei prossimi 10-15 anni, in base alle scelte che verranno adottate nei prossimi 180 giorni.

4. Domande Aperte per il Mondo Imprenditoriale Ibleo

Più che proporre conclusioni, questa nota intende offrire una base di dati per il confronto. Le domande che seguono restano aperte e meritano risposte dal tavolo tecnico che si costituirà nei prossimi mesi.

Quali misure compensative concrete (fiscali, di accesso al credito, di semplificazione) sono previste per le imprese che si troveranno a operare all'interno del perimetro del Parco?

Come verrà strutturato l'accesso prioritario a fondi europei e PNRR per gli operatori economici inclusi nell'area protetta?

Quali tempi massimi di risposta si intende garantire per i pareri dell'Ente Parco, al fine di non aggravare i tempi già esistenti di Soprintendenze e Geni Civili?

È previsto un sistema di monitoraggio periodico dell'impatto economico del Parco sul tessuto produttivo locale, con possibilità di revisione del regolamento?

Quale ruolo avranno le associazioni di categoria (Confagricoltura, CNA, Camere di Commercio) nella definizione operativa del Piano del Parco?

Nota Conclusiva

Questa nota non assume una posizione definitiva sull'opportunità di istituire il Parco Nazionale degli Iblei, né sul merito della perimetrazione proposta. Il suo obiettivo è offrire al mondo imprenditoriale e agli osservatori del territorio una base dati e una mappa delle variabili economiche rilevanti, affinché il confronto pubblico nei prossimi 180 giorni possa fondarsi su elementi concreti piuttosto che su posizioni precostituite.

Synapse Tech rimane disponibile a raccogliere contributi, dati settoriali e testimonianze dirette di imprese del territorio per arricchire il quadro qui presentato, in vista degli sviluppi normativi attesi entro la fine del 2026.

Giugno 2026

Synapse Tech — Engineering & Finance